



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

Servizio di Regolarità Amministrativa e Contabile

Ufficio per la prevenzione della corruzione ed ufficio per la trasparenza

ANNO 2020

Referto semestre gennaio-giugno

Fano, 1° ottobre 2020

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Componenti dell'organismo Controllo
All' O.I.V.

Oggetto: Relazione sull'attività svolta dall'Organismo interno di controllo nel primo semestre 2020 (periodo gennaio – giugno 2020)

L'attività di controllo successivo sugli atti adottati nel primo semestre dell'anno 2020 è stata svolta dall'organismo interno collegiale tenuto conto del rallentamento dell'attività degli uffici comunali determinata dall'emergenza sanitaria per Covid – 19 che da fine febbraio ad inizio giugno ha visto molti dipendenti lavorare in modalità smart working, con ricorso alle riunioni in videoconferenza. L'attività quindi, pur connotandosi come misura generale per la prevenzione della corruzione al fine di esaminare l'operato degli organi dell'Ente aventi funzioni di amministrazione attiva, ha necessariamente dovuto tener conto delle circostanze sopra indicate, ad eccezione del lavoro svolto nel primo trimestre del 2020. Nell'ottica di continuare a considerare il controllo come azione propositiva e dialettica e in continua evoluzione, si è cercato di tener conto di una logica prevalentemente diretta alla prevenzione di fenomeni potenzialmente corruttivi. Si dà atto che il controllo di regolarità amministrativa si è svolto nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela, in applicazione del principio secondo cui *“le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono sempre adottate dall'organo amministrativo responsabile in quanto soggetto legittimato”*. Si è comunque posto l'accento sul rispetto delle indicazioni generali del PTPCT, delle misure previste nello stesso, delle direttive adottate dal Responsabile locale per la prevenzione della corruzione. Si ricorda che il controllo sull'attività amministrativa è stato effettuato sulla base di parametri quali:

- competenza dell'organo adottante;
- verifica insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse;
- conformità alle norme giuridiche, statutarie, regolamentari, con particolare riferimento alle disposizioni relative al procedimento amministrativo, al trattamento dei dati personali, alla coerenza con il PTPCT dell'Ente, al rispetto con le misure del citato piano, al rispetto del Codice di comportamento;
- rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

- rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dall'ordinamento giuridico e/o individuati nel PTPCT;
- sussistenza adeguata attività istruttoria e sufficienza, logicità e congruità della motivazione;
- correttezza formale dell'atto;
- coerenza con gli strumenti di programmazione ed, in particolare, con il Dup, Peg/PdO e piano della performance.

Si riporta, quindi, un estratto del controllo effettuato:

- **verbale n. 01 in data 13 gennaio 2020.** Sono state esaminate proposte di misure per la prevenzione da inserire nel redigendo PTPCT 2020-2022. E' stato dato atto che si sono tenute delle riunioni con la dirigenza e la posizione organizzativa del settore V Lavori Pubblici, finalizzate ad avere una mappatura completa ed aggiornata dei processi di lavoro di tale settore. Dagli incontri è emersa l'esigenza da parte della citata dirigenza di una apposita *piattaforma informatica condivisa da tutto il settore per la gestione ed il monitoraggio delle opere pubbliche*. Si è quindi concordato di inserire nel redigendo PTPCT 2020-2022 la predetta misura specifica di prevenzione della corruzione come strumento ad hoc per il trattamento del rischio per il settore LL.PP.

- **verbale n. 02 in data 23 gennaio 2020.** Si è proceduto all'esame del questionario della Corte dei Conti - Sezione Autonomie – Deliberazione n. 20/SezAut/2019/INPR “Metodologie per l’attuazione dell’art. 6, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213”. Risulta altresì: a) la presa d’atto della relazione sugli incarichi esterni conferiti nell’anno 2019; b) l’esame dei procedimenti amministrativi relativi al II ed al III trimestre 2019, estratti a sorte dal programma informatico in uso presso questo Ente per la predisposizione e relativo perfezionamento degli atti monocratici e collegiali dei diversi organi del Comune.

- **verbale n. 03 in data 07 febbraio 2020.** L’attività di controllo risulta eseguita sugli atti estratti con modalità telematica e riferiti al periodo novembre – dicembre 2019. Risultano esaminati n. 63 atti per i quali sono state fornite le osservazioni in merito ai rilievi formulati. Si prende atto inoltre che il Responsabile locale per la prevenzione della corruzione ha comunicato il tenore della risposta fornita ad Anac a seguito di richiesta registrata in data 16 gennaio 2020 sulla problematica dell’affidamento del servizio gestione calore. La risposta fornita ad Anac (rif. p.g. 0003654 del 16 gennaio 2020) è stata di tipo tecnico-descrittivo deducendo la informazioni dalla documentazione a disposizione. C’è stata altresì una comunicazione del Segretario Generale e della Dirigente dei Servizi Finanziari in merito al monitoraggio delle opere pubbliche ed alla misure specifica prevista nel PTPCT 2020 -2022 per il trattamento del rischio all’interno del settore Lavori Pubblici.

- **verbale n. 04 in data 23 marzo 2020.** La riunione si è svolta in modalità videoconferenza a causa dello stato di emergenza pandemica. L’attività di controllo risulta eseguita sugli atti estratti con modalità telematica e riferiti al periodo gennaio – febbraio 2020. Risultano esaminati n. 50 atti per i quali sono state fornite le osservazioni in merito ai rilievi formulati. Si evince che sono stati esaminati i procedimenti per il IV trimestre 2019.

- **verbale n. 05 in data 26 maggio 2020.** L’attività di controllo risulta eseguita sugli atti estratti con modalità telematica e riferiti al periodo marzo – aprile 2020. Risultano esaminati n. 52 atti per i quali sono state fornite le osservazioni in merito ai rilievi formulati. Si riscontra inoltre che è stata fornita comunicazione in merito alle modifiche procedurali di tipo informatico relative agli atti adottati dai dirigenti in materia di affidamento. La revisione si era resa necessaria in quanto le precedenti tabelle non erano aggiornate alla normativa vigente e quindi era stato deciso di rivederle, anche per facilitare l’attività di controllo successivo sugli atti. Altra comunicazione fornita dal coordinatore è stata quella relativa alla predisposizione della proposta di nuovo

Regolamento per l'erogazione di contributi, sussidi, benefici economici ex art. 12 della legge n. 241 del 1990, in sostituzione di quello vigente. Si dà atto che si è trattato di un lavoro partecipato, fermo restando che l'apporto contributivo effettivo è stato solo quello del settore Cultura/Turismo/Pubblica Istruzione. Il coordinatore dell'organismo di controllo sollecita i componenti ad un ulteriore esame della proposta prima che la stessa sia sottoposta all'esame dell'organo deliberante, competente in base al Tuel. La Dirigente dei Servizi Finanziari ha informato i componenti dell'organismo di controllo circa le ipotesi di rivedere le modalità di esenzione della tosap in periodo di emergenza pandemica. Si dà atto inoltre che si riprenderà da parte del Controllo di Gestione l'attività di monitoraggio sui termini dei procedimenti amministrativi e che si dovrà riattivare da parte degli sportelli unici, Suae e Suap, l'attività dei controlli edilizi sul territorio, sempre nel rispetto della casualità derivante dal campionamento per estrazione delle pratiche estraibili dal registro generale del protocollo informatico del Comune.

In generale, per quanto riguarda il controllo successivo sugli atti amministrativi anche per il 1° semestre 2020 si è riscontrato che per diversi atti, secondo una rilevazione generalizzata delle criticità emerse - a parte rilievi specifici riguardanti singoli aspetti - sono stati formulate le stesse identiche osservazioni già evidenziate nei referti degli anni precedenti, in particolare, quelli inerenti a:

- insufficienti motivazioni giuridico-amministrative, risultate talvolta generiche e consistenti in ripetizioni standardizzate di formule pressoché identiche in atti di analoga tipologia;
- non sufficiente chiarezza e sinteticità di alcuni atti, apparsi talvolta non lineari nell'esposizione e quindi di difficile comprensione;
- carenze nell'indicazione precisa della sussistenza dei presupposti per l'adozione dell'atto;
- negli atti di affidamento si sarebbero dovuti indicare in modo più preciso e circostanziato i presupposti essenziali per il ricorso ad uno specifico istituto in coerenza con le disposizioni del Codice dei contratti, delle linee guida Anac, delle direttive, ecc.;
- per la concessione dei contributi spesso non si è riscontrata alcuna precisazione in merito alla conformità dell'oggetto dell'iniziativa ai fini e criteri generali disposti nel regolamento vigente. Infatti tali riscontri - come già precisato ai dirigenti, senza aver ottenuto un riscontro positivo, sarebbero dovuti essere considerati solo propedeutici a determinare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità al provvedimento finale, occorrendo altresì motivare e spiegare perché il contributo venga dato ad un soggetto piuttosto che ad un altro.

In riferimento agli affidamenti si è ritenuto, come risulta da quanto sopra sottolineato, di proporre una modifica dell'iter informatico degli stessi atti di affidamento al fine di rendere obbligatorio la specifica della tipologia di affidamento alla quale si è fatto ricorso. Si è inoltre constatato che non sempre è stata prestata la dovuta attenzione ad una corretta programmazione, tenuto conto che le proroghe si giustificano solo in casi eccezionali, quali, a titolo esemplificativo, l'attivazione del contenzioso da parte di candidati non aggiudicatari.

Occorre infine considerare che gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa sono trasmessi agli organi di valutazione, oltre che al Collegio dei Revisori dei Conti e agli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente. Tra i soggetti appena citati, pur nei rispettivi e diversi ruoli, alcuni sono in grado di incidere sulla valutazione della *performance* dei soggetti che hanno adottato gli atti. I controlli successivi inoltre possono essere intesi come un presidio sul fronte della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa. L'attività di controllo si completa anche con l'attività di monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT e delle relative misure di trattamento del rischio.

Il presente referto semestrale sarà pubblicato sul sito istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente.

Coordinatore Organismo di Controllo/R.P.C.

Dott.ssa Antonietta Renzi

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)